



A.S.L.
della Provincia di Varese



Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

Convegno SItI

CURE PRIMARIE TRA MITO E REALTA': IL RUOLO DEI PROFESSIONISTI

13 novembre **2009**

Bergamo

**L'esperienza dell'Azienda Sanitaria Locale
della provincia di Varese**

Direzione Sociale ASL diella provincia di Varese



ALCUNE CONSIDERAZIONI



- La creazione di servizi integrati si basa sulla necessità di prendersi carico della persona nella sua globalità, ponendo attenzione alle problematiche e patologie correlate alla componente sanitaria, sociale, familiare, di relazione e lavorativa, agli stili di vita e ai fattori ambientali.
- La personalizzazione dei servizi: il primo modo per personalizzare i servizi è la loro semplificazione, il che significa non la riduzione del numero delle azioni e degli interventi, ma la loro unificazione, avendo come riferimento il destinatario (care management).
- La persona prima di essere assistita nei suoi bisogni, deve essere riconosciuta nella sua dignità; la ragione d'essere delle istituzioni è promuovere le condizioni per lo sviluppo della responsabilità.



Il contesto

857.067 abitanti

141 Comuni (Duno 156 ab. – Varese 82314 ab.)

12 Ambiti distrettuali

597 MMG

117 PLS

128 MCA

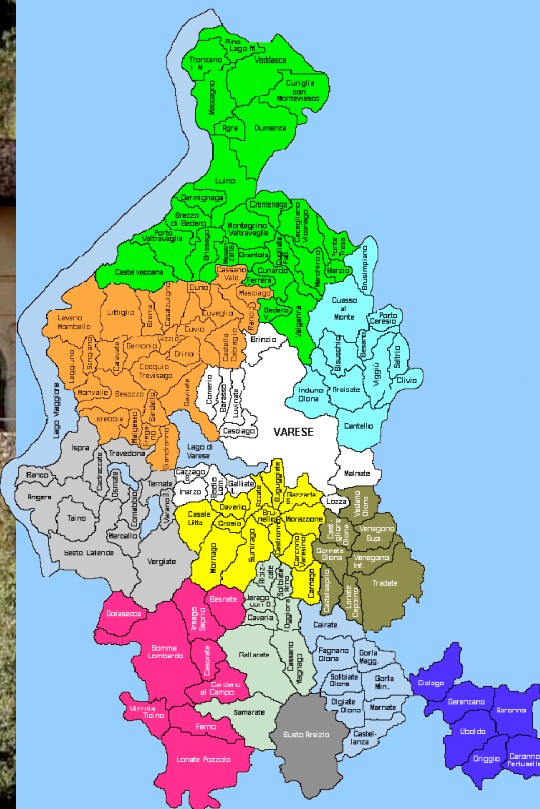
23 associazioni “rete” con 103 MMG e 2 PLS

25 associazioni “gruppo” con 109 MMG e 16 PLS

46 associazioni ex articolo 40, con 222 MMG e 4 PLS

14 associazioni pediatriche (di cui 1 in rete) con 63 PLS (di cui 2 in rete)

163 MMG e 34 PLS singoli



L'obiettivo

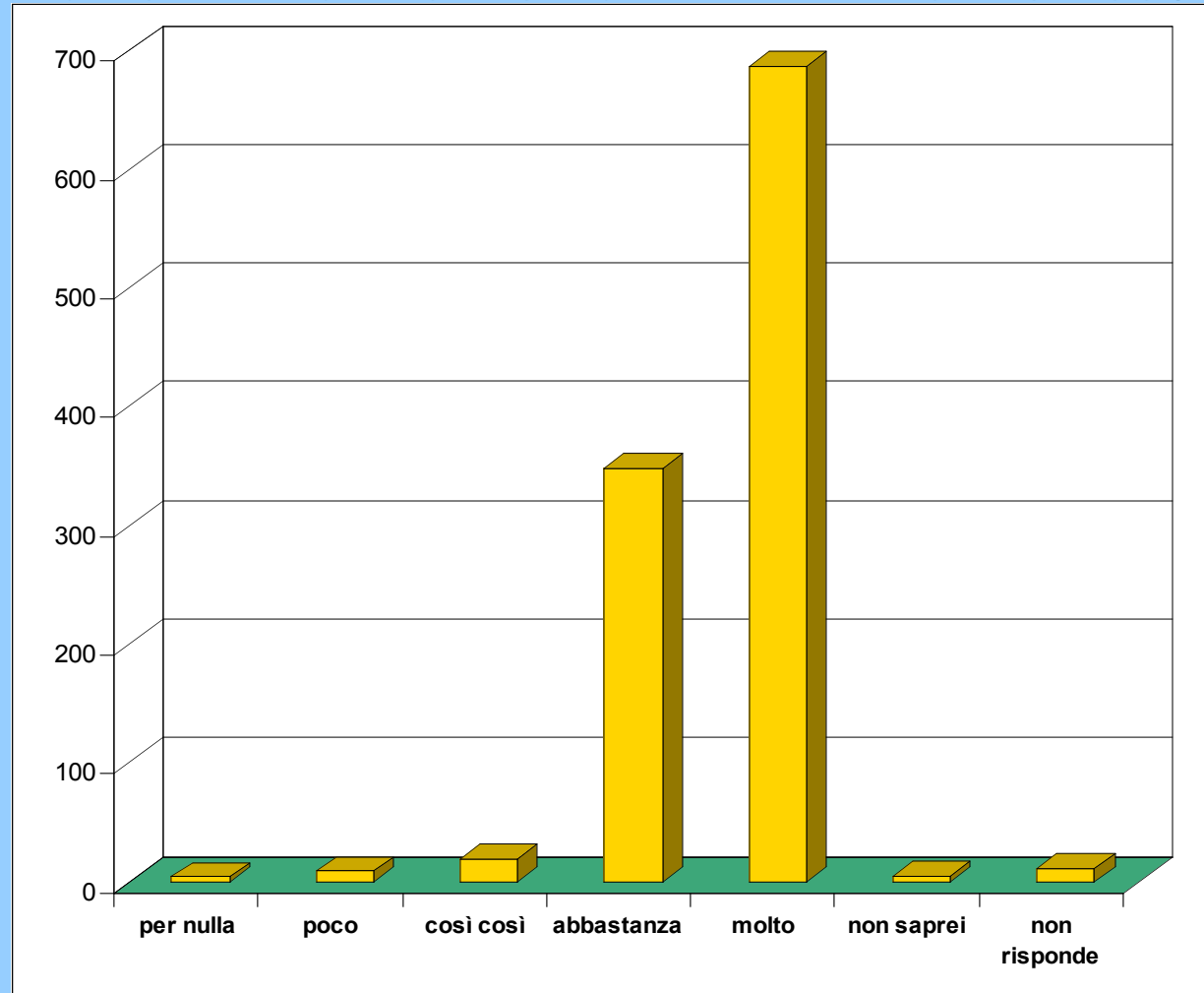
Valorizzare appieno la risorsa costituita dai MMG e dai PLS, riportandola al centro della risposta sanitaria, apprezzandone il ruolo di prossimità e la presenza sul territorio, promuovendo il coinvolgimento dei professionisti nel governo dei bisogni sanitari nell'ottica dell'appropriatezza.

D.G.R. 9 maggio 2003 – n° VII/12902

Nel promuovere la centralità della persona, la libera scelta e la sussidiarietà, è stato rafforzato il ruolo del MMG come attivatore diretto dell'intervento socio-sanitario a domicilio.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
PAZ.	5289	6487	8036	8566	8800	8823	9421
SPE SA	5.069.133	5.908.506	6.604.189	7.628.284	7.849.854	8.011.290	8.237.376
COST MED	€ 958	€ 911	€ 822	€ 891	€ 892	€ 908	€ 874

Customer Satisfaction utenti VSS – anno 2008



“Protocollo d’Intesa”

PER LA DIMISSIONE PROTETTA DI PAZIENTI CHE NECESSITANO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

In base al Decreto Regionale n.600 del 26/01/2007 della DIREZIONE GENERALE SANITA' di cui al punto 2.7.1.2 – definizione condivisa e piena attuazione di protocolli terapeutici ed organizzativi sulla continuità assistenziale

Plurime evidenze hanno sottolineato la necessità di un concreto coordinamento nel percorso di integrazione tra servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, non disgiunto da un accompagnamento dell'utente e della sua famiglia.

In questa direzione alla fine del 2007 si è sottoscritto un accordo tra l'ASL, le strutture sanitarie accreditate pubbliche e private, i MMG e PLS e i sindacati territoriali finalizzato a meglio presidiare e a porre l'attenzione nella “zona di passaggio” della dimissione ospedaliera del soggetto fragile.

Percorso formativo "IL PAZIENTE ONCOLOGICO PRIMA-DURANTE-DOPO"

Nel 2007 è stato attuato un percorso formativo condiviso tra Medicina del Territorio, i Dipartimenti Oncologici delle AA.OO. e del Privato accreditato, il Dipartimento delle Cure primarie e il Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà dell' ASL, fra l'altro su tematiche quali la comunicazione della diagnosi, la gestione domiciliare del paziente, la terapia palliativa e l'interrelazione tra territorio e ospedale.

Alle cinque giornate di formazione hanno partecipato 475 MMG su 597 in servizio.

Attivazione della rete territoriale di cure palliative nel distretto di Sesto Calende

(progetto finanziato con DGR Sanità n° 13911 del 28/11/2008)

L'ASL della provincia di Varese ha in essere un progetto relativo alle cure palliative con l'obiettivo generale di attivare una rete territoriale nella quale integrare le competenze distrettuali (Medici di Medicina Generale, Medici della Continuità Assistenziale, Medici del Distretto, Infermieri, Psicologi) quelle Specialistiche Ospedaliere, i Servizi Sociali e il Volontariato.

La rete si prende cura globalmente dei malati terminali di cancro e sostiene le loro famiglie, privilegiando le cure domiciliari.

L'integrazione socio-sanitaria e la semplificazione

Il primo modo per personalizzare i servizi è la semplificazione, in una visione dinamica dell'organizzazione dei servizi e degli interventi

Protocollo di intesa per l'adozione di un modello unico di certificazione

L'ASL della provincia di Varese, le Rappresentanze Sindacali dei MMG e le Rappresentanze dei Gestori delle RSA e dei CDI hanno sottoscritto un protocollo di intesa per l'adozione di un modello unico di certificazione per la domanda di inserimento in RSA e CDI e quale certificazione del medico curante per le richieste di riconoscimento dell'invalidità civile.

Questa esperienza ha dimostrato la validità di un modello di integrazione costituito a partire dal momento di ascolto del bisogno.



SCHEDA DI INSERIMENTO

- RSA
 CDI
 RICHIESTA INVALIDITA'

CERTIFICAZIONE DEL MEDICO CURANTE

Informazioni anagrafiche	
Nome _____ Cognome _____ C.F. _____	
Nato a _____ il ____/____/____ Residente a _____ via/piazza _____ n° _____	
Anamnesi patologica remota oltre alle comuni informazioni relative a patologie pregresse, specificare eventuali aspetti psicologici e/o comportamentali notati che hanno richiesto terapie specifiche (es. sindromi depressive, stati maniacali, alterazioni della personalità, abuso alcolico, tabagismo)	
Malattie infettive note epatiti, TBC, malattie sessualmente trasmesse	
Situazione clinica attuale patologie in atto condizioni invalidanti	
Dispositivi in uso Cetefere vescicale Sondino nasogastrico PEG Cetefere venoso centrale Pacemaker ICD (defibrillatore) Trococostomia Stomie Broncoaspirazione Port-a-cath Ossigenoterapia (ossigeno liquido; concentratore; stroller; altro) Ventilatore per Sindrome apnee notturne del sonno Ventilatore per insuff. respiratore gravi	
Ausili/presidi in uso Cernozzini, letto ortopedico, materasso antidecubito, tutori	
<ul style="list-style-type: none"> Lesioni da decubito Ferite chirurgiche in trattamento Specificare sede, estensione, tipo di trattamento in atto e persona dedicata alle cure (infermiere, familiare, altro)	
Terapia in atto Oltre ai farmaci tradizionali, specificare se il paziente ha in atto piani terapeutici etrusi, terapia del dolore (specificare se oppiacei) o farmaci con rivolti neurofarmaci, diete particolari (per insufficienza renale; celiachia; altro) ALLERGIE	
Cadute negli ultimi sei mesi <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	

Parte per il Medico curante

Il progetto "Housing infermieristico"

Da un confronto con i soggetti del territorio si è evidenziata la necessità di un maggior presidio di cura per alcune forme acute che, non riconoscendo una appropriatezza di ricovero in ambiente ospedaliero potrebbero essere correttamente gestite a livello domiciliare ma, in alcune realtà e in alcune situazioni, non trovano una concreta assistibilità, ciò superando la logica del solo *curing* a favore di quella da *caring*.

Si sperimenterà quindi una forma di "domiciliarità potenziata", di "housing infermieristico" che possa garantire al paziente, in regime di libera scelta, di eleggere quale proprio domicilio temporaneo (per max 20-30 gg) un posto "di sollievo", dove ricevere assistenza infermieristica continuativa secondo le indicazioni fornite dal MMG.

QUALE MODELLO DI RELAZIONE CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE?

1. MMG al centro della risposta sanitaria territoriale.
2. Raccordo con i diversi attori del welfare del territorio, in un modello di governo unitario dei servizi socio-sanitari territoriali.
3. Partecipazione reale alle scelte di programmazione locale.
4. Condivisione del PAI integrato e della documentazione socio-sanitaria nell'ambito del fascicolo elettronico del sistema CRS-SISS.





A.S.L.
della Provincia di Varese



Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

Grazie e arrivederci a tutti

